

«Verso trapianti di cuore più sicuri e 'tech'»

Il progetto della Fondazione Sant'Orsola: acquistare lo strumento innovativo che mantiene vivo l'organo fuori dal corpo fino a otto ore

di **Francesco Zuppioli**

«**Mi batte forte il tuo cuore**». È questo il nuovo, palpitante progetto della Fondazione Sant'Orsola, per alzare ancora di più il livello dei trapianti all'interno del nosocomio di via Massarenti. Il Sant'Orsola è infatti l'unico ospedale a eseguire trapianti di cuore in Emilia-Romagna, nonché il centro che garantisce la più alta sopravvivenza post intervento nel Paese: dell'80 per cento dopo cinque anni, contro la media nazionale del 73 per cento.

Negli ultimi dieci anni, la diminuzione degli incidenti stradali e l'età media dei donatori che si alza hanno ridotto del 30 per cento, in Italia, il numero di organi disponibili per il trapianto di cuore. Perciò la lista regionale conta ora quasi 60 persone in attesa di un nuovo cuore, alcune anche da oltre due anni. Per ridurla, esiste però oggi una nuova possibilità, uno strumento messo a punto dall'azienda americana Transmedics denominato OCS (Organ Care System). Si

IL PRESIDENTE FALDELLA

«Questa macchina è un ponte tra chi dona e chi grazie al suo gesto potrà continuare a vivere»

tratta dell'unico sistema di trasporto di organi portatile, che grazie a un'attrezzatura altamente tecnologica e informatizzata, tramite un meccanismo di perfusione extra-corporea, permette di mantenere il cuore vivo e battente fino anche a otto ore dopo il prelievo dal donatore. In questo modo, il cuore destinato al trapianto non si danneggia e la macchina riesce a verificarne e monitorarne in modo approfondito le funzionalità.

Molteplici i vantaggi che ne derivano. Tra cui la possibilità di effettuare un trapianto in sicurezza anche se il cuore dovesse provenire da un donatore anziano, il fatto che gli interventi di lunga durata possono essere affrontati con maggiore tranquillità e non ultime più ampie possibilità di trasferimento dell'organo da un ospedale all'altro.

In Italia sono solo due gli ospedali a poter contare su questa moderna tecnologia, cioè l'azienda ospedaliera di Padova per il trapianto di polmone, che si appoggia a Udine per quanto riguarda il cuore, e l'ospedale Niguarda a Milano. Il costo per far approdare l'apparecchio anche al Sant'Orsola è di 274.500 euro.

Questa la soglia a cui ambisce da oggi la Fondazione, un progetto che: «Ha per noi un grande valore - illustra Giacomo Faldella, presidente della Fondazione Policlinico Sant'Orsola Onlus



L'équipe di Cardiocirurgia del Sant'Orsola. Nel riquadro il primario Davide Pacini



più alto».

L'OCS rappresenta infatti «uno strumento che permette la conservazione del cuore espantato per lunghi periodi di tempo e che garantisce la perfusione del cuore stesso attraverso una soluzione che lo protegge - spiega Davide Pacini, direttore dell'unità operativa di Cardiocirurgia -. È come se l'organo rimanesse all'interno del corpo umano, in cui avviene una continua perfusione contenente sia sangue che altre sostanze, permettendo una lunga conservazione».

Per sostenere il progetto, sarà possibile fare una donazione cliccando sullo spazio a questo dedicato sul sito www.fondazione-santorsola.it oppure mediante bonifico bancario all'IBAN IT7210847236760000000101617 e ancora sul conto corrente postale n. 001047864747, indicando nella causale 'Mi batte forte il tuo cuore'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- Questo aiuterebbe la scelta del donatore ad arrivare a compimento, a trasformarsi in un'opportunità di vita in più per chi è in attesa del trapianto. Non è solo una macchina - continua -, quella che andiamo insieme ad

acquistare, ma un ponte tra chi dona e chi ha bisogno di quel dono per continuare a vivere. E tutto questo, in un momento in cui a causa dell'emergenza chi era già fragile lo è ancora di più, acquista un significato ancora

Quest'anno la spesa della Colletta la mettiamo qui.

Le restrizioni non limitano il bisogno di milioni di famiglie, anzi, lo rendono ancora più urgente. Per questo la Colletta Alimentare cambia forma, per garantire la raccolta nella massima sicurezza. Con una card da 2, 5 o 10 euro, acquistabile in cassa oppure online, puoi aiutare chi è in difficoltà.

Colletta Alimentare® 2020

Cambia la forma, non la sostanza.

MAIN SPONSOR

MEMBRO DELLA

PARTNER ISTITUZIONALE

CON IL PATROCINIO DI

Grazie a Fondazione di Piacenza e Vigevano, Fondazione Cariparma, Fondazione Manodori, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Confartigianato Federimpresa Cesena per il contributo dato all'acquisto di questo spazio.